

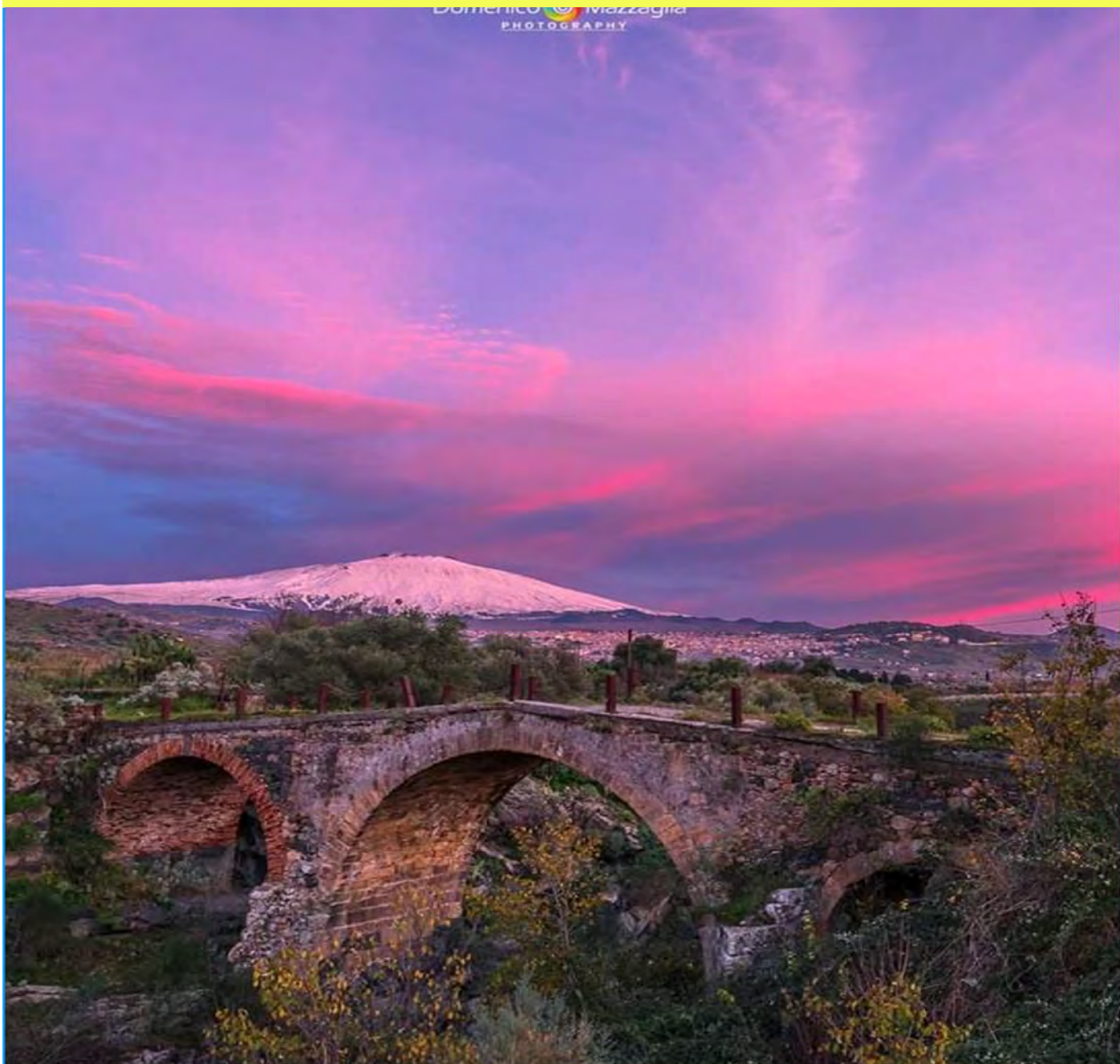
Rotary



R.C. Aetna Nord Ovest Bronte

Bollettino del Club anno 2019 – 2020

Domenico Mazzaglia
PHOTOGRAPHY



PONTE MOLINELLO

.... " *Servire al di sopra di ogni interesse personale* "



ANNO 2019/20

PRESIDENTE INTERNAZIONALE

Mark Daniel Maloney

GOVERNATORE DISTRETTUALE

Valerio Cimino

PRESIDENTE CLUB

Salvatore Meli

VICE PRESIDENTE

Antonino Dell'Albani

SEGRETARIO

Piero Patanè

TESORIERE

Salvatore Saitta

PREFETTO

Maria Meli

CONSIGLIERI

Batticani Francesco

Gangi Vincenza

Giannotti Giorgio

Scuderi Orazio

Smario Angelo

PAST PRESIDENT

Schilirò Giacinto

PRESIDENTE INCOMING

Liuzzo Umberto

RESPONSABILE DEL BOLLETTINO

Salvatore Meli

SEGRETERIA

VIA Cutore Rizzo

SOMMARIO

- Pag. 3 - I Soci del Club
- Pag. 4 - Cerimonia Passaggio della campana
- Pag. 6 - Conferenza " L'uomo ed il cibo "
- Pag. 6 - La Pace e gli Stati Uniti d'Europa
- Pag. 8 - Incontro con gli alunni delle Elementari sulla Plastica
- Pag. 9 - Visita del Governatore
- Pag. 10 - L' Islam nell'anno 1000 a Bronte
- Pag. 12 - San Martino con gli ospiti della casa di riposo
- Pag. 14 - Auguri di Natale
- Pag. 15 - Alimentazione e Salute
- Pag. 16 - Screening , mappatura nei
- Pag. 16 - Incontro con gli studenti dei licei sulla Plastica
- Pag. 17 - Rotary Day
- Pag. 17 - Auguri Pasqua in video conferenza
- Pag. 20 - Medicina Empirica
- Pag. 22 - Le Madonne dell'Annunziata
- Pag. 26 - Discorso Chiusura anno Presidente Meli

Le commissioni del Club

Giacomo Crisci	Comunicazione e Pubbliche Relazioni
Giovanna Greco	Mantenimento e Sviluppo Effettivo
Lorenzo Scalisi	Progetti
Maria Schilirò	Rapporti con Club service
Mario Schilirò	Rapporti con Rotaract
Salvatore Saitta	Rotary Foundation
Salvatore Spitaleri	Formazione e Istruzione
Umberto Liuzzo	Azione Professionale

HANNO COLLABORATO:

Vincenzo Liuzzo

Pippo Spitaleri

Piero Turi Patanè

Luigi Longhitano

Marcello Stella

Salvatore Meli



I SOCI DEL CLUB

Batticani Francesco	Avvocato	Attivo	2003
Batticani Rosario	Commercialista	Attivo	2003
Biondi Michele	Imprenditore	Attivo	1996
Cariola Maria	Ginecologa	Attivo	2019
Chiofalo Luigi	Professore	Onorario	---
Crisci Giacomo	Tecnico Elettronico	Attivo	2005
Dell'Albani Antonino	Assicuratore	Attivo	2007
Falanga Paolo	Geometra	Attivo	1996
Ferrara Filippo	Notaio	Onorario	---
Galvagno Giuseppe	Veterinario	Attivo	1996
Gangi Vincenza	Biologa	Attivo	2012
Giannotti Giorgio	Ematologo	Attivo	2008
Greco Giovanna	Ragioniere	Attivo	2016
Liuzzo Umberto	Farmacista	Attivo	1996
Liuzzo Vincenzo	Dirigente ARPA	Attivo	2018
Longhitano Luigi	Architetto	Attivo	1996
Mancani Grazia	Medico	Attivo	2012
Martello Piero	Giudice	Onorario	---
Meli Maria	Professoressa	Attivo	2014
Meli Salvatore	Geologo	Attivo	1996
Panarello Giuseppe	Biologo	Attivo	1997
Patanè Salvatore	Gastroenterologo	Attivo	2007
Raccuia Donato	Bancario	Attivo	2012
Pillera Antonino	Avvocato	Attivo	2019
Reitano Carlotta	Architetto	Attivo	2004
Romeo Michele	Matematico	Attivo	2000
Russo Nunziata	Imprenditrice	Attivo	2002
Saitta Davide	Geometra	Attivo	2012
Saitta Salvatore	Ragioniere	Attivo	2006
Sanfilippo Gianluca	Avvocato	Attivo	2016
Saraniti Giuseppe	Agronomo	Attivo	1996
Sarpietro Salvatore	Ingegnere	Omorario	---
Scalisi Antonio	Farmacista	Attivo	1996
Scalisi Lorenzino	Neurologo	Attivo	1996
Schilirò Giacinto	Biiologo	Attivo	2008
Schilirò Gino	Prof. Emerito UniCt	Onorario	---
Schilirò Maria	Pediatra	Attivo	2008
Schilirò Mario	Geriatra	Onorario	1996
Schilirò Rubino Giuseppina	Professoressa	Onorario	---
Scuderi Orazio	Ragioniere	Attivo	2018
Smario Angelo	Preside	Attivo	2000
Spitaleri Fabio	Urologo	Attivo	2010
Spitaleri Salvatore	Pediatra	Attivo	1996



30/06/2019

I soci del Club Rotary Aetna Nord Ovest Bronte si sono riuniti alle ore 12:00, presso i locali dell'Etna Garden di Bronte, per procedere al tradizionale passaggio della Campana tra il Presidente uscente Giacinto Schilirò e il Presidente eletto Salvatore Meli. Erano presenti il Past Governor A. Mauri con la moglie Gabriella, la rappresentante del Governatore Loredana Caltabiano con il marito ,,,, il Presidente Incoming Marcello Stella, Dopo il discorso del Presidente Giacinto Schilirò e il passaggio del Collare prende la parola il Presidente eletto che pronuncia il suo discorso di insediamento.

Autorità rotariane, civili, amici rotariani, gentili ospiti, ringrazio tutti voi per essere qui, testimoni della tradizionale cerimonia del Passaggio della Campana che mi investe del ruolo di Presidente del Club che, con entusiasmo ed una necessaria dose di umiltà, mi accingo a rappresentare.

Il nostro Governatore, Valerio Cimino, impossibilitato a presenziare, mi ha chiesto di portare a tutti voi i Suoi saluti e ai soci e ai componenti il Consiglio Direttivo l'augurio di una proficua annata rotariana.

Si apre un nuovo anno di Servizio che sarà caratterizzato dal motto scelto dal Presidente Internazionale, Mark D. Maloney, "Il Rotary Connette il Mondo". È questo il tema per l'anno 2019-20 lanciato a San Diego dal Presidente Internazionale, Un tema che pone l'attenzione sulla capacità che ha il Rotary di creare reti di persone di buona volontà in tutto il mondo.

Nel presentare il tema, Mark ha voluto porre quattro punti chiave:

- 1) far crescere il Rotary;
- 2) coinvolgere le nostre famiglie;
- 3) fare in modo che il percorso verso la leadership nel Rotary sia praticabile anche per quei soci che sono attivamente impegnati nelle loro professioni;
- 4) connettere il Rotary al mondo attraverso le Nazioni Unite.

Nell'emozione di ricevere i simboli di questa carica, vorrei sinceramente ringraziare tutti i Soci per avermi voluto concedere l'onore di guidare quest'anno il nostro Club, dimostrando la loro fiducia e la loro stima nei miei riguardi; è un onore ed un impegno al quale mi dedicherò con passione, anzi al quale ho già iniziato da tempo a dedicarmi con passione.

Cari soci, nel percorso che mi appresto ad affrontare, avrò bisogno della collaborazione di tutti Voi, e non farò a meno di chiederla, come ho già iniziato a fare, sperando di coinvolgervi in questa nuova avventura che non può e non deve essere solo mia.

Ritengo che l'impostazione dell'annata debba essere il risultato della più ampia condivisione di idee, suggerimenti, proposte dei vari soci ed il risultato debba essere la conseguenza di una squadra coesa ed unita che opera per far crescere il Club nell'ambito del territorio di competenza.

L'amicizia e lo stare insieme devono essere la chiave e lo strumento per portarci uniti all'esterno.

Non possiamo ignorare le diverse personalità di noi tutti soci, ma è questa diversità che ci rende forti e ricchi, perché ci permette di mettere insieme i diversi punti di vista, affrontare i problemi da diverse angolature e se pensiamo ed agiamo nel rispetto di questi principi, insieme creeremo quel valore aggiunto che ci permetterà di far crescere la squadra in un clima positivo dove gli obiettivi diventeranno comuni perché i valori sono comuni. Il Rotary è un grande gioco di squadra.

È la squadra che vince e che deve essere al di sopra di tutti gli egoismi personali e la voglia di protagonismo.

L'amicizia è fatta di condivisione, di schiettezza, di cose dette in sincerità e con la più assoluta trasparenza, di confronti costruttivi, anche di divergenze purché motivate. Saranno graditi i consigli e sono totalmente aperto anche alle critiche, che saranno tanto più ben accette, quanto saranno leali e costruttive.

È estremamente importante che il Club tenga aggiornato il proprio sito internet, strumento fonamen-



tale di informazione, curandolo in ogni minimo dettaglio. Compito affidato al socio Giacomo Crisci, che ringrazio per il lavoro fatto e che farà.

Ritengo che sia indispensabile che i soci partecipino con piacere (e non solo per orgoglio o dovere) alle riunioni rotariane e pertanto sia importante alternare riunioni che affrontano problematiche “serie” a riunioni meno impegnative; si può fare cultura divertendosi.

Dovremo fare in modo che il mantenimento della compagine sociale ad oggi di 36 soci, oltre che l’acquisizione di nuovi soci, sia una delle nostre priorità.

Ho ampia fiducia in tutti i componenti del mio Consiglio Direttivo che in questi mesi di preparazione alla nuova annata hanno speso tempo ed energie per rivedere, migliorare ed aggiornare costantemente le iniziative in cantiere.

Cari amici, non voglio tediarvi con lunghi discorsi su programmi ed iniziative che con i componenti del **Consiglio Direttivo** abbiamo in linea di massima pensato di realizzare. Accenno solamente le più importanti in sintonia con gli obiettivi previsti dal Piano Strategico individuato per quest’anno Rotariano quali: **Acqua, Sanità, Fame, Alfabetizzazione.**

Il programma che il club intende svolgere continuando ad appoggiare quelli a livello mondiale che sono: **eradicazione della Polio, Miglioramento e Riconoscimento dell’Immagine Pubblica del Rotary a livello locale e mondiale, Espansione dell’Effettivo Globale non solo in numero ma soprattutto in qualità, oltre ai suddetti programmi si intende portare a termine il:**

- Progetto della plastica, Spreco alimentare, Endometriosi, - Turismo

A questo punto, vorrei concludere ricordando brevemente anche la storia del Rotary, motivo per cui ci troviamo qui riuniti, rendendo edotti quanti non ne fossero a conoscenza che Il Rotary è non è un Club di **svaghi** ma la più grande organizzazione mondiale di volontariato al servizio delle comunità locali e internazionali che al disopra di ogni interesse personale dedicano gratuitamente tempo ed energie ad iniziative umanitarie e ad attività intese a promuovere i più alti valori morali, la tolleranza e la pace nel mondo, aperto a rappresentanti di qualsiasi razza, cultura e credo religioso.





14/09/2019

Conferenza “L’uomo e il cibo con particolare attenzione ai temi della corretta alimentazione, del rapporto tra cibo e malattie metaboliche e della prevenzione del diabete mellito. Pertanto il socio Dott. Piero Salvatore, medico gastroenterologo, ha tenuto una relazione, presso il ristorante “Le Balze”, avente come tema “L’uomo ed il cibo”. La relazione, verteva sul rapporto tra l’uomo (dalla preistoria ai giorni nostri) ed il cibo e di come tale rapporto si è via via modificato nel corso dei secoli e nelle varie aree geografiche del mondo.

Particolare attenzione è stata posta nel sottolineare l’importanza di una corretta alimentazione finalizzata alla prevenzione delle malattie. La conclusione della relazione è stata seguita da un vivace dibattito tra i presenti, segno dell’interesse che l’argomento ha suscitato.



19//10/ 2019

Il Presidente della Commissione Formazione e istruzione Pippo Spitaleri ha trattato il seguente argomento: **“LA PACE E GLI STATI UNITI D’EUROPA ”**

Cari amici e soci rotariani buona serata e grazie per la vostra presenza.

Ringrazio il Presidente Prof Salvatore Meli per l’incarico datomi di intrattenere i soci senza un tema obbligato. Il tema è stato da me scelto per la sua attualità e per la chiara e netta sensazione che la dissoluzione dell’Europa sia un processo già iniziato all’atto della sua costituzione e forse oggi ... in dirittura di arrivo!

Noi Rotariani siamo opinion leader, in grado di percepire i problemi della società che ci circonda e non abbiamo gli obblighi della politica di rendicontare qualcuno. Un articolo di Eugenio Scalfari su Repubblica di qualche giorno fa “Europa , quel nostro grande sogno che non esiste più. l’UE non è stata mai così priva di unità quanto gli ultimi 20 anni” ribadisce il concetto.

Non solo l’Europa non decolla, ma forti sono i pericoli per la pace in Europa stessa: dalla Brexit alle varie crisi economiche dei vari stati alla guerra commerciale Cina-Usa. La pace intesa non come assenza di guerra ma come *condizione sociale, relazionale, politica ed economica caratterizzata da condivisa armonia ed assenza di tensioni e conflitti.*

I pericoli maggiori sono dovuti alla disoccupazione, specialmente quella giovanile che aumenterà con la Brexit. La soluzione? Come diceva Kant la creazione di stati federali. Gli stati Uniti d’Europa :da molti uno solo alla stregua degli USA. Pur avendo radici diverse, religioni diverse, lingue diverse sono ripartiti da zero tutti allo stesso modo hanno creato un “ reser”, per usare un linguaggio informatico Il Rotary cosa ha fatto? Ha cercato di stabilire la pace con varie iniziative ed ultimamente ..Lo scorso gennaio il Board del Rotary International ha approvato questa dichiarazione sulla diversità, equità e la politica di inclusione: “Come rete globale che si sforza di costruire un mondo in cui le persone si uniscono e agiscono per creare un cambiamento duraturo”, valorizza la diversità e celebra i contributi di persone di ogni estrazione sociale, indipendentemente da età, etnia, razza,

colore, abilità, religione, stato socioeconomico, cultura, sesso, orientamento sessuale e identità di genere coltiverà una cultura diversificata, equa e inclusiva in cui le persone provenienti da gruppi sotto-rappresentati hanno maggiori opportunità di partecipare come soci e leader. E tutto ciò nella continuità del pensiero rotariano

Pippo Spitaleri





7/11/2019

Il Socio Dott. Vincenzo Liuzzo ha illustrato, agli alunni delle classi 4[^] e 5[^] dei tre plessi del II Circolo G. Mazzini di Bronte, gli aspetti negativi della plastica per l'essere umano.

Alla sig. dirigente prof. Gabriella Spitaleri rivolgo, a nome del club Rotary Aetna Nord Ovest Bronte, il ringraziamento più sentito per avere, uno, aderito al progetto della plastica free due per aver dato la possibilità al club di informare gli alunni della sua scuola quale deve essere il comportamento nei confronti di questo fenomeno che coinvolge tutta l'umanità. il dott. Vincenzo Liuzzo, esperto della materia, vi illustra quali sono le attività da adottare per combattere questo fenomeno:

1. METTERE AL BANDO LA PLASTICA TRA LE MURA DOMESTICHE E SCOLASTICHE
2. INVITARE I GENITORI A NON USARE BOTTIGLIETTE DI PLASTICA, MA BORRACCE IN ALLUMINIO
3. UTILIZZARE BORSE DI TELA AL POSTO DI QUELLE IN PLASTICA PER TRASPORTARE FRUTTA E VERDURA, UTILIZZARE CONTENITORI DI VETRO PER TRASPORTARE E CONSERVARE ALIMENTI.





20/11/2019

Il Governatore Valerio Cimino, presso L'HOTHEL FOUR POINTS BY SHERATON ha effettuato la visita annuale ai club: Paternò Alto Simeto e Aetna Nord Ovest Bronte secondo la seguente scaletta 17:30-18:30 riunione amministrativa rotary club Paternò Alto Simeto, 18:30-19:30 Rotary club Aetna Nord-Ovest Bronte. Alle ore 18:30 il Direttivo del club Aetna Nord Ovest Bronte viene invitato a raggiungere la sala riunione e qui il Governatore chiede a ciascun componente del Direttivo di descrivere il club e i programmi che si intendono realizzare. Alle ore 20: il Governatore durante la sua allocuzione ringrazia gli intervenuti e dice di essere soddisfatto dell'intesa riferita tra i soci e del programma che si intende realizzare nell'anno sociale 2019-2020. Nel suo discorso ha messo in evidenza che ciascun rotariano, per essere tale, deve mettere al servizio della collettività le potenzialità che ha in se per incidere sul territorio e difendere la società.

Invita i soci rifacendosi al motto del Presidente internazionale Macley " **IL ROTARY CONNETTE IL MONDO**" ci ha invitato a non adagiarsi sui risultati raggiunti ma a fare sempre più e sempre meglio per cercare di costruire non solo per noi ma anche per gli altri un futuro migliore,

Alle ore 22: 00 viene servita la cena



CONVEGNO
L'ISLAM NELL'ANNO 1000 A BRONTE
Presentazione del libro
IL CORANO SENZA VELI
 di MAGDI CRISTIANO ALLAM

Saluti	Introduce e modera
Salvatore Tirendi <i>Presidente Circolo di Cultura Enrico Cimbali</i>	Luigi Putrino <i>Giornalista</i>
Nicola Neri <i>Presidente Lions Adrano-Bronte-Biancavilla</i>	Interventi
Salvatore Meli <i>Presidente Rotary Aetna Nord-Ovest Bronte</i>	Marisa Scavo <i>Procuratore Aggiunto Procura distrettuale della Repubblica di Catania</i>
Vincenza Rita Gangi <i>Presidente Fidapa Bronte</i>	Magdi Cristiano Allam <i>Scrittore</i>
Nino Liuzzo <i>Presidente Associazione Bronte Insieme</i>	Esecuzioni brani musicali
Franca Sanfilippo <i>Presidente Club Donne Insieme</i>	Adriana Cannata <i>Viola</i>
Antonella Caltabiano <i>Presidente Telefono Rosa di Bronte</i>	Francesco Casella <i>Flauto</i>

Sabato 23 Novembre 2019, ore 17,30
Circolo di Cultura - Enrico Cimbali - Bronte (CT)

23/11/2019

E' stato organizzato un interclub tra i club: Bronte Insieme - Fidapa Bronte - Circolo di Cultura Bronte - Lions Club Bronte Adrano Biancavilla - Telefono Azzurro - Rotary Club Aetna Nord Ovest Bronte - Bronte Insieme; il Convegno "L'ISLAM NELL'ANNO 1000 A BRONTE" Dallo Scrittore Magdi Cristiano Allam. Introduce E Modera Il Giornalista Luigi Putrino .

Il Circolo di Cultura "Enrico Cimbali", presieduto da Salvatore Tirendi, ha ospitato – sabato scorso – un convegno di studi sulla religione islamica. Ospite d'onore è stato Magdi Cristiano Allam, giornalista, saggista e politico di origine egiziana e naturalizzato italiano, nato in un Egitto laico dove la donna era emancipata. Dopo l'apertura del duo musicale Casella-Caruso, la dottoressa Scavo, procuratore distrettuale della Repubblica di Catania, in occasione dell'imminente giornata contro la violenza sulle donne, ha parlato della violenza di genere e della condizione femminile nel Medio Oriente, dove le donne sono prigioniere di un mondo dove ancora sussiste il pregiudizio di genere, dove vengono definite "esseri inferiori e schiave sessuali", condizione poco lontana da quella che fino al secolo scorso opprimeva la figura femminile anche in Italia. Come Luigi Putrino ha raccontato durante il suo intervento, Bronte, così come l'intera Sicilia, sarebbe stata islamizzata se non fosse stato per Giorgio Maniaci che sconfisse gli invasori saraceni nella valle di Demenna.

L'Islam nacque ad opera di Maometto, ma non come una fede a cui si poteva aderire volontariamente, ma come un sistema di potere organizzativo con regole ferree. "Il Corano senza veli" non è altro che una guida che meglio spiega ciò che Allah prescrive per i musulmani. Per questi ultimi, il Corano è ciò che Gesù è per i cristiani, concependo il loro libro sacro come testo increato, universale, assoluto ed eterno, manuale di leggi religiose e giuridiche.

“Ho creduto in un Islam moderato e compatibile con le leggi dello Stato, con i valori che sostanziano la nostra civiltà, ma mi sono dovuto arrendere dinnanzi a reiterate minacce di morte” – ha spiegato Allam – bisogna avere l'onestà intellettuale e il coraggio umano di prendere atto che ciò che Allah

prescrive nel Corano e le azioni di Maometto, non sono conciliabili con le nostre regole della civile convivenza, con i valori della pari dignità tra uomo e donna e della libertà di scelta”. Magdi Allam, dopo esser stato musulmano per 56 anni, si è convertito alla religione cattolica, ricevendo il sacramento del battesimo. “Papa Benedetto XVI è stato il faro che mi ha illuminato, l’unico con la straordinaria capacità di coniugare fede e ragione” – continua lo stesso. “La mia missione è quella di garantire un futuro di legalità, dignità e libertà ai nostri figli – conclude – facendo sì che essi abbiano nell’Italia, la loro casa, la certezza che la loro vita non verrà mai messa in discussione”



13/12/ 2019

VISITA ISTITUTO SAN VINCENZO DE' PAOLI-PADRE A, MARCANTONIO

Dal 2015, in occasione della festa di S. Lucia, un gruppo di rotariani del nostro club si reca presso la Casa di riposo San Vincenzo de Paoli di Bronte per rallegrare gli anziani ospiti.,

Alcuni soci allestiscono una cena preparata e servita dagli stessi. Vedi foto.

Altri soci, che costituiscono il Coro rotariano de gli Allegri Insani, coinvolgono gli ospiti della casa di riposo mediante canti e musiche di Natale,. Qui di seguito si forniscono al lettore alcune notizie riguardanti la nascita del coro.

INFORMAZIONI SUL CORO ROTARIANO DE GLI ALLEGRI INSANI:

Il Coro de “ Gli Allegri Insani”, nasce nel 2013, quando il Presidente del Rotary Dr Giuseppe Galvagno aveva espresso il desiderio che le riunioni ufficiali del club venissero aperte con l’inno ufficiale della regione Sicilia ,”Madreterra, dell’autore Catanese Spampinato. Non riuscendo a trovare un coro che volesse/potesse esaudire questa richiesta, fu affidato a Umberto Liuzzo quale direttore artistico- l’incarico di trovare una soluzione, basandosi sulla sua giovanile cultura musicale (voce solista del Coro del Collegio Capizzi; primo classificato alle selezioni concorso del Conservatorio di Palermo etc) . Umberto Liuzzo pensò di coinvolgere tutti i soci e consorti del Club in questo “ Insano (ma non troppo) progetto.

Dopo vari tentativi il 10 maggio 2014 si tennero le prove ufficiali del coro alla presenza di alcuni ospiti. A Gennaio del 2015 il Coro debutta al Teatro Lirico Pirandello di Agrigento (teatro lirico del 1860) in occasione di un convegno internazionale del Rotary sull’Agricoltura Expo-, cantando gli Inni e vari brani siciliani.(visibile su youtube (Umberto Liuzzo)

Attualmente il coro consta di circa 22/24 elementi avendo introdotto qualche giovane rotaractiano (il Soprano Serena Cassarà oggi laureata in Canto lirico) e di qualche elemento estraneo al Rotary.

Il repertorio è costituito da brani di Operette , romanze e musiche fino agli anni 60. Il pianista accompagnatore è il maestro Melo Melardi, al quale va tutta la nostra stima e riconoscenza al quale dellsi è ora aggiunta la figlia Elena (Violinista) .





15/12/2019

Nei locali di Fontana Murata di Maletto, i soci si sono riuniti per il tradizionale pranzo per gli auguri di Natale alla presenza del Past Governor A. Mauri e la moglie Gabriella, dell'assistente del Governatore. Loredana Caltabiano e del marito e di graditi ospiti. Il Presidente dopo i saluti di rito, ha sottolineato che il mese di dicembre per il Rotary è il mese dell'amicizia che ben si sposa con la caratterizzazione delle feste natalizie. È necessario quindi rivolgere la nostra attenzione agli altri non solo a parole ma con i fatti,tenendo presente che nell'aiutare il nostro prossimo sta la vera felicità.Ha dato,poi, la parola al prof reverendo Minio che ha fatto alcune riflessione sul Natale. L'atmosfera del pranzo è stata particolarmente suggestiva,per il suono della cornamusa e dei canti natalizi eseguiti dal Coro "gli Allegrì Insani".Ottimo il pranzo organizzato dalla nostra prefetta Maria Meli con la collaborazione della consigliera Enza Gangi.

Oggi Il Rotary accoglie come socia la Dott.ssa Cariola per cui si augura Buon Rotary al mio nuovo amico. .



24/01/2020

Il socio Dott. Turi Patanè illustra agli alunni dell'ITC B. Radice di Bronte come riconoscere il diabete, come prevenirlo e come curarlo. Il Presidente del club Rotary ringrazia, la dirigente Prof.ssa Maria Pia Calanna e la collaboratrice alla salute Sabrina Anello, per avere consentito di informare gli alunni della sua scuola quale deve essere lo stile di vita che ciascuno deve osservare per evitare che questa malattia possa aggredire il corpo umano. La relazione "Alimentazione e Salute" avrebbe dovuto essere tenuta anche in altre scuole di Bronte. Purtroppo l'emergenza Coronavirus ha al momento fermato il progetto



2/03/2020

Il dott. Marcello Stella, su invito del Rotary Club Aetna Nord Ovest Bronte, ha esguito la mappatura dei nei per la ricerca dei Melanomi su cittadini residenti in Bronte. Lo screening ha ottenuto grande partecipazione tanto da organizzare una nuova ricerca dei melanomi giorno 18/03/2020, Detta visita non è stata eseguita per il covid,19



4/02/2020

il Socio Dott. Vincenzo Liuzzo ha illustrato, agli alunni delle classi 4[^] e 5[^] dei plesso Spedalieri di Bronte, gli aspetti negativi della plastica per l'essere umano.

Alla sig. dirigente prof. Graziella Emanuele rivolgo, a nome del club Rotary Aetna Nord Ovest Bronte, il ringraziamento più sentito per avere, uno, aderito al progetto della plastica free, due per aver dato la possibilità al club di informare gli alunni della sua scuola quale deve essere il comportamento nei confronti di questo fenomeno che coinvolge tutta l'umanità. il dott. Vincenzo Liuzzo, esperto della materia, vi illustra quali sono le attività da adottare per combattere questo fenomeno:

1. METTERE AL BANDO LA PLASTICA TRA LE MURA DOMESTICHE E SCOLASTICHE
2. INVITARE I GENITORI A NON USARE BOTTIGLIETTE DI PLASTICA, MA BORRACCHE IN ALLUMINIO
3. UTILIZZARE BORSE DI TELA AL POSTO DI QUELLE IN PLASTICA PER TRASPORTARE FRUTTA E VERDURA, UTILIZZARE CONTENITORI DI VETRO PER TRASPORTARE E CONSERVARE ALIMENTI.



21/02/2020

Consegna, con alcuni soci del club, al Comune di Bronte la Bandiera del Rotary che sarà esposta venerdì 21/02/2020. I soci sono stati invitati, domenica 23/02/2020, alle ore 11, a recarsi presso il Comune per festeggiare il Day Rotary. Alla cerimonia sono stati invitati il Sindaco e la Giunta comunale.



5/04/2020

Riunione in video-conferenza, per il tradizionale scambio degli auguri di Pasqua. presenti le autorità rotariane: il Governatore Valerio Cimino, l'assistente del governatore Loredana Caltabiano, per le commissioni distrettuali Carlotta Reitano delegata R:F, Gigi Longhitano per la commissione per i problemi ambientali e del territorio. Questa giornata che doveva essere di completa allegria e gioia purtroppo non lo è in quanto in questi giorni è volato al cielo un nostro valido sostenitore, il Past Governor A. Mauri. a tal proposito chiedo un minuto di silenzio. Antonio fin dalla nascita del nostro club è stato un valido consigliere sempre presente alle nostre riunioni. Nel settembre del 1996 ci ha consegnato la carta di ammissione al Rotary International ed ha tenuto la prima relazione su: “**lavoro che fare**”? presente con lui Fatuzzo.

Riflessioni aspettando la “PASQUA” a cura del socio Antonino Pillera

La Santa Pasqua rappresenta la fonte ed il nucleo essenziale della fede cristiana.

Come festa, ma non con lo stesso significato, era già esistente al tempo di Gesù ; con essa gli ebrei ricordavano la liberazione, ad opera di Mosè, del popolo di Israele dalla schiavitù degli egiziani.

Il termine Pasqua, il cui senso generico è “passaggio” “passare oltre”; gli ebrei ricordavano l’attraversamento del Mar Rosso, che costituiva il cambiamento dalla vecchia vita di schiavitù alla nuova vita nella terra promessa, Gesù proprio nel festeggiare la Pasqua ebraica (ultima cena) ha



annunciato ai discepoli la Sua imminente fine che sarebbe avvenuta per mano dei responsabili del popolo ebraico, aiutati anche dal tradimento di un discepolo che era seduto al Suo stesso tavolo. Quindi Gesù ha voluto innestare la nuova Pasqua in quella ebraica ma il significato, se pur conservato nel solo vocabolo: “passaggio”, assume un valore completamente nuovo perché con tale ricorrenza i cristiani ricordiamo la morte ma soprattutto la risurrezione di Gesù Cristo, “passaggio” e liberazione da ogni limite e schiavitù di natura e finanche dalla morte che ne costituisce il limite massimo. Con tale passaggio si ha la rinascita ad una vita totalmente nuova e diversa, una vita che dura per sempre (vita eterna).

In effetti tale evento ha dato all'uomo una “buona notizia”, una novità, una promessa, una “sicura Speranza”, come dice San Paolo, ha dato la buona notizia di una vita eterna concreta, una vita vera, una vita nuova che inizia proprio quando tutto sembra perduto, ma analoga concreta e reale risurrezione è stata riservata anche a tutti coloro che, riconoscendo nell'uomo Gesù anche tutta l'intera divinità del Dio Padre unico vero Dio al di sopra di tutto, acconsentono che la stessa Forza vitale, che ha operato la risurrezione di Gesù, operi in loro quella trasformazione che li renda degni di entrare a pieno titolo in quella realtà nuova della vita eterna.

Se nonostante le ricorrenze di Pasqua passate, ci accorgiamo che ancora non si è sviluppato in noi quel rapporto nuovo con Dio, è segno che ancora non diamo molto credito ai fatti riportati nei vangeli riguardanti la morte ma soprattutto la risurrezione di Gesù, ciò nonostante essi costituiscono la sorgente e la meta della fede cristiana che da sempre richiama l'uomo a morire alla vita vecchia, convertirsi e procedere ad un nuovo rapporto con Dio che rigenera l'uomo e lo conduce ad una nuova realtà.

In questo momento storico caratterizzato dalla pandemia del corona virus, in cui la nostra fede vacilla ci affidiamo a Gesù come diceva suor Faustina, nella festa della Divina Misericordia (domenica successiva alla Pasqua) GESU', CONFIDO IN TE .

Nella benedizione urbi et orbi di venerdì 27 marzo Papa Francesco ha evidenziato il passo del



Vangelo “ impauriti e smarriti, siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa , ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca tutti fragili e disorientati , ma allo stesso tempo importanti e necessari . Tutti chiamati a remare insieme .

Ci siamo resi conto che abbiamo bisogno gli uni degli altri. Abbiamo riscoperto, i nostri vicini di casa, abbiamo cantato dai nostri balconi, facendoci forza e sostegno a vicenda abbiamo pregato.

Abbiamo riscoperto lo spirito di Unità Nazionale, la solidarietà, di altre Nazioni, infermieri e sanitari meridionali che vanno ad aiutare le popolazioni della Lombardia, la solidarietà per le persone bisognose. Abbiamo pregato e preghiamo per tutte quelle persone, i sanitari, parasanitari, forze dell'ordine, per tutti coloro che svolgono servizio di solidarietà per i più bisognosi, e in generale per tutti coloro che con il loro impegno, dedizione e sacrificio, esponendosi al contagio con il virus per fornirci beni e servizi , ci permettono di poter affrontare questo difficile periodo.

Ritengo che questi soggetti vivano il motto del Rotary – servire al di sopra di ogni interesse personale – dandone piena attuazione con la loro dedizione lavorativa .

Il rotariano non è un soggetto “ dormiente “ ma un soggetto “ sveglio” come distingueva Eraclito. Un soggetto attento che riflette “ capace di cogliere il segreto delle cose”.

Momento di riflessione, sulla nostra vita, sulla nostra fede, sui nostri rapporti con gli altri, anche i più bisognosi, sui rapporti con gli altri amici rotariani ai quali poter dire -mi sei mancato , Ti voglio bene.

E' alla luce di tali sentimenti che auguro a voi tutti una Buona Pasqua di Resurrezione e riflessione .

Nino Pillera



7/5/2020

Interclub Rotary Catania Duomo 150 e Rotary club Aetna Nord Ovest Bronte.

Grazie per essere intervenuti a questa riunione in cui il Dott. Marcello Stella, laureato in medicina, nel 1977/78 specialista in chirurgia plastica dal 1983/84 socio del club Catania Duomo 150, il cui curriculum per motivi di tempo è stato inviato ai soci tramite il sito Aetna Nord Ovest ci intratterrà con il seguente argomento:

l'antica cultura medica empirica fitoterapica tra stregoneria e monachesimo.

Comunico che il tempo di collegamento è di 40 minuti rinnovabile per cui una volta terminato il tempo di collegamento vi prego di rimanere collegati in attesa di riprenderlo.

A questo punto do la parola a Marcello

Le donne sono state terapisti per millenni: la genealogia delle guaritrici risale al Neolitico. Infatti, le guaritrici sono sempre state le responsabili della salute delle comunità, essendo state le conoscitrici, le trasmettentrici e le verificatrici di una sapienza ancestrale popolare terapeutica trasmessa di madre in figlia. Di fatto, sono state le prime anatomiste e fisiopatologhe della storia occidentale, oltre che le prime farmacologhe cliniche, in virtù della coltivazione, della raccolta, della preparazione di estratti e della utilizzazione a scopo terapeutico di piante medicinali. Erano le conoscitrici della medicina empirica.

Per secoli la gente comune ha considerato questa conoscenza come espressione di magia, così come lo hanno fatto le gerarchie delle chiese cristiane, le autorità della cultura universitaria ed i governanti. Il motivo di questa credenza risiede nel fatto che queste donne mescolavano le loro pratiche curative con riti antichi ed anteriori al cristianesimo: la patina magica che rivestiva la loro conoscenza delle piante e l'elaborazione di presidi terapeutici derivava proprio da queste tradizioni pagane.

D'altra parte, nel Medioevo emersero nuovi poli di sapere medico empirico, rappresentati dai monasteri e dai conventi, che divennero centri di assistenza medica ambulatoriale, ricoveri ed ospizi per malati poveri e bisognosi, afferenti dal territorio circostante. Le figure specializzate, in grado di preparare medicinali naturali efficaci, furono i monaci infermieri, che si formavano attraverso lo studio di testi classici sulle piante medicinali, traducendoli dal greco, dal latino e dall'arabo, coltivavano le erbe officinali negli orti botanici situati all'interno dei chiostri, ad uso esclusivo della farmacia monastica, e sperimentavano le proprietà terapeutiche delle specie vegetali che coltivavano, sia sui loro confratelli sia sui pazienti provenienti dalle comunità che vivevano attorno ai monasteri ed ai conventi.



L'efficacia delle attività terapeutiche empiriche femminili e la considerazione di cui le guaritrici godevano nelle comunità, che derivava proprio da tale efficacia, fu considerata dalla Chiesa, dalle Università e dai governi una grave minaccia alla loro autorità ed al loro potere. Pertanto, i poteri costituiti si resero conto della necessità di sradicare l'influenza delle guaritrici nella comunità e di annientare il rispetto di cui esse godevano nel popolo, attraverso la demonizzazione delle guaritrici stesse – che furono chiamate "streghe" – e la loro persecuzione, che portò alla loro persecuzione, alla loro condanna pubblica, alla loro emarginazione e, spesso, anche alla tortura ed alla esecuzione.

D'altra parte, l'autorità ecclesiastica, attraverso concili e decreti pontifici, emise disposizioni anche contro i monaci benedettini, francescani e cistercensi, affinché non esercitassero le loro pratiche mediche al di fuori delle loro istituzioni religiose e sul popolo, in risposta alle forti pressioni politiche dei feudatari, degli imperatori e dei potenti accademici universitari, i quali vedevano nelle attività terapeutiche dei frati speciali sulla popolazione pericoli analoghi a quelli individuati nelle attività terapeutiche delle guaritrici.

Tuttavia, nonostante la prevalenza del potere della Chiesa, dei governi politici laici e della cultura accademica universitaria, le umili donne e gli umili frati, armati solo del loro empirismo, riuscirono, anche a prezzo della loro stessa vita, a far sopravvivere la loro antica cultura medica empirica fitoterapica, popolare ed alternativa a quella istituzionale.

E proprio dal metodo empirico, da loro adottato, emerse centinaia di anni dopo – per la precisione, nella seconda metà del secolo XIX - il metodo sperimentale, adottato dalla moderna medicina scientifica, la quale, a buon diritto, si può ritenere figlia delle guaritrici e dei monaci speciali.



10/05/2020

Conferenza su *"Le Annunziate dei Gagini.."*

NEL RINASCIMENTO LE ARTI sono patrimonio di famiglia, di regola la bottega con i propri segreti passa dal padre ai figli. In Sicilia, la famiglia di artisti che realizza un periodo irripetibile di zza sono i "Gagini" una famiglia di scultori ed architetti originari di Bissone sul lago di Lugano. Domenico, figlio di Pietro, è il capostipite del ramo della famiglia trasferitosi a Palermo nel 1463 dove lavora fino alla morte avvenuta nel 1492. Fine scultore fu il primo artista a portare in Sicilia lo spirito del rinascimento. Dalla seconda moglie, Caterina, ha nel 1478 il figlio Antonello il quale in breve tempo supererà in arte e in fama tutti gli scultori siciliani dell'epoca.

Antonello Gagini, (Palermo, 1478 – Palermo, 1536), figlio dell'artista svizzero Domenico, fratellastro di Giovanni è il massimo esponente della famiglia Gagini, maestri della scultura, statuaria e architettura del rinascimento siciliano.

*Nel 1498 avvia a Messina la prima bottega di scultore. Nel 1505 giovanissimo il padre lo invia a Roma dove resta impressionato dalle opere realizzate da **Michelangelo Buonarroti**, frequentandone la bottega, nello stesso periodo compie diversi viaggi a Carrara, per contrattare delle partite di marmo e così può conoscere ed ammirare le opere di artisti attivi in Toscana, in particolare le Madonne di Raffaello che traspone nella scultura esaltando i canoni della bellezza classica. **Giorgio Vasari** nelle sue cronache, riferendosi all'artista come "Antonio da Carrara" scultore rarissimo, documenta le opere censite in Calabria, in particolare quelle commissionate dal duca di Monteleone, viceré di Sicilia, custodite a Vibo Valentia nel duomo di Santa Maria Maggiore e San Leoluca.*



Egli studia architettura non solo col padre (che, per testimonianza del Filarete, era stato allievo di Brunelleschi e aveva conosciuto opere di Francesco di Giorgio Martini), ma attraverso il trattato di Vitruvio il 'De Architettura', acquisisce le regole della formazione dell'architetto Vitruviano, copia di questo prezioso trattato viene per testamento lasciato al figlio Bonifazio.

*Nel periodo messinese sposa Caterina di Blasco che gli dà 2 figli: Giandomenico e **Antonino**. Tornato a Palermo e morta Caterina si risposa con Antonina Valena dalla quale ha 4 figli: Vincenzo, Giacomo, Bonifazio e Florenzella.*

Nel 1508 si trasferisce a Palermo dove imprime un'organizzazione industriale alla bottega ereditata, educando tutti i figli al mestiere così redditizio da permettergli di aver due botteghe: una presso il Duomo, vero cantiere di lavorazione, l'altra al porto dove mostra lavori finiti, pronti all'esportazione in tutta la Sicilia e in Calabria.

Nel 1508 gli viene commissionata la decorazione dell'abside maggiore della Cattedrale di Palermo. Un lavoro grandioso che lo terrà occupato assieme a numerosissimi collaboratori per molti anni. Il Fazello ci informa che la decorazione consisteva in 42 statue a grandezza naturale di marmo di Toscana: il Cristo, la Vergine Maria, i 12 apostoli e una trentina di santi, definendo l'opera "la più bella d'Italia". La realizzazione di questa complessa decorazione lo consacra come il più grande scultore e architetto siciliano dell'epoca

***Antonello Gagini** muore nel 1536 dopo 58 anni interamente dedicati all'arte. I figli, alcuni nipoti e gli allievi manterranno alto il prestigio della sua bottega per tutto il 500, continuando a ripetere gli schemi compositivi portati al successo dal maestro scadendo gradatamente nel manierismo. È sepolto nella cappella della corporazione degli scultori, della chiesa di San Francesco d'Assisi di Palermo.*

I GAGINI E LE ANNUNZIATE

Per una fortunata coincidenza, nell'area dei Nebrodi, è vivo il culto della Madonna Annunziata e, possedendo Antonello alcuni poderi nella 'Comarca di Tortorici' in parte pervenuti dalla dote della moglie Antonina Valena, realizza le più belle statue dedicate al culto dell'Annunziata.

Le Annunziate dei Nebrodi: 1) Ficarra (1507); 2) Castoreale (1519); 3) Capri Leone (1534); 4) Galati Mamertino (1534); 5) Tortorici (1534);

Opere di pregio sono anche le Annunziate siciliane di: 6) Nicosia (1525); 7) Erice (1525); 8) Modica (1529); 9) Calascibetta (1529); *Notevole è anche il gruppo Marmoreo della cittadina Calabrese di* 10) Bagaladi (1504) *in provincia di Reggio Calabria;*

Opere di pregio che riguardano il culto dell'Annunziata, sono la statua custodita a 11) Tortorici *nella chiesa dell'Annunciazione (1507), opera del fratello Giovanni, nello stile di quella di Ficarra di Antonello; 12) Longi⁰ (1536) opera iniziata da Antonello e completata dai Figli Antonio e Giacomo; 13) Frazzanò (1585), attribuita la figlio Vincenzo, ed infine quelle del figlio Antonio che realizza a* 14) Bronte (1543), *ed* 15) Alcamo (1545), *opera al pari della fama del padre;*

Antonio (Messina 1505 – Palermo 1574), "scelse una proporzione media tra sveltezza, e brevità; comechè delle volte più a quest'ultima sia inclinante, e tra uno stile grande, e minuto, e non amava molto larghe pieghe (...) Quanto all'esecuzione (...) segnava con forti scuri tutte le parti delle sue statue, e in specie gli occhi; e dava alle medesime gran rilievo, operando le maggiori arditezze dell'arte, e conducendole ad un grado estremo di finimento, a cui non giunsero mai i suoi figli, e gli altri scolari"⁰

Nel gruppo marmoreo dell'Annunziata di Bronte, Antonio raggiunge la vetta arti-

stica del padre, infatti l'opera regge il confronto con l'Annunziata di Capri Leone.

ANTONELLO



Annunziata di Rocca di Capri Leone (1533)

ANTONIO



Annunziata di Bronte (1543)



30/06/2020

Discorso della Presidente uscente Salvatore Meli

Autorità rotariane, cari amici buona sera a tutti.

È volato via un anno dal giorno in cui ho avuto l'onore e l'onere di ricevere da Giacinto Schilirò il testimone. , accingendomi per la terza volta a guidare il club. L'anno di servizio di un club richiede certamente un impegno notevole, ma è anche una grande opportunità di arricchimento. L'anno appena trascorso è stato per me un anno ricco di esperienze, emozioni, patemi d'animo, un anno che mi ha senza dubbio arricchito umanamente e culturalmente. Il continuo e costante accostarmi a tutti i soci, con dialoghi, telefonate più o meno veloci, e nell'ultimo periodo collegamenti in video conferenza, hanno fatto sì che di ognuno di voi conoscessi meglio il carattere, gli interessi, il modo di fare. Passo quindi ad accennare ai vari argomenti affrontati sulle varie problematiche ricordando che si viene incontro alle esigenze dei nostri simili con le azioni, le opere di servizio , di volontariato, a tale scopo il 13 dicembre come consuetudine. ci siamo recati alla casa di riposo S.Vincenzo dei Paoli per offrire una cena e un po' di allegria da parte del Coro gli Allegri Insani e per le festività Pasquali unitamente alla Fidapa, siamo stati pronti a distribuire, dei buoni pasto alle famiglie bisognose del nostro comune. Tra le attività di aggregazione per la festa di S.martino abbiamo trascorso una piacevole giornata alle Cantine Patria. I problemi del territorio sono stati oggetto di attenzione e di studio, al fine di cogliere le emergenze per porle all'attenzione delle istituzioni con proposte operative e con scambi di idee. Le attività del club purtroppo hanno subito una stasi, alcune iniziative non si sono potute realizzare, a causa del Covid-19 quali il gazebo della C.R.I per lo screening diabetologico e la talassemia. Per molte manifestazioni ho ritenuto mettere in luce le professionalità del nostro club chiedendo ai soci di trattare i seguenti argomenti: L'evoluzione dell'alimentazione dalla comparsa dell'uomo ai nostri giorni Salvatore Patanè, il Rotary la pace gli stati uniti d'Europa Salvatore Spitaleri, in interclub con Catania Duomo 150 sono state effettuate da Marcello Stella due relazioni su: L'antica cultura medica, empirica, fitoterapica tra stregoneria e monachesimo- Il mondo di mezzo e il concetto di vita- L'Architetto Luigi Longhitano ha illustrato: Le Annunzite dei Gagini Dei progetti preventivati sono stati realizzati:- la plastica free con le scuole elementari di Bronte, 'istruzione con "il Rotary e gli Stati Uniti d'Europa, il diabete.

Non è stato possibile completare, causa Coronavirus, lo screening diabetico e la Talassemia. Durante l'anno il club ha partecipato a numerosi interclub, via internet con conferenze tenute da personalità rotariane . è stata eseguita con il patrocinio



del Comune di Bronte, da Marcello Stella "la mappatura dei nei", per i residenti nel Comune. Ho voluto ripristinare il Bollettino perché secondo me rappresenta il migliore ausilio della memoria storica del club.

È stato acquistato un defibrillatore che verrà donato, a data da destinare ad una scuola di Bronte. Verrà posizionato, giorno 3 luglio, nella scuola elementare G.Mazzini il Flavofisch.

Mi avvio alla conclusione invitando tutti a riflettere sulla grande opportunità che ci offre il Rotary, opportunità di rendere la nostra comunità, il nostro paese ed il mondo intero un posto migliore in cui vivere, ma anche opportunità di migliorare noi stessi con il continuo confronto, con la possibilità di operare nei vari settori della comunità, migliorando ed affinando la nostra capacità di leadership.

Debbo a questo punto rivolgere un sentito e caloroso ringraziamento a tutti i soci che mi hanno collaborato e primi fra tutti ai componenti del Consiglio Direttivo composto: vice presidente Antonino Dell'Albani, Past President Giacinto Schilirò, Presidente Incoming Umberto Liuzzo, segretario Piero Salvatore Patanè, prefetto Maria Meli, tesoriere Salvatore Saitta, consiglieri: Francesco Batticani, Giorgio Giannotti, Enza Gangi, Angelo Smario, Orazio Scuderi. Un particolare ringraziamento, va ad Antonino Dell'Albani che con la sua disponibilità mi ha rappresentato negli incontri importanti quale il pre-Sipe e il Sipe. Il club tutto ringrazia Giacomo Crisci che ha realizzato il sito per Aetna Nord Ovest. Ringrazio mia moglie, che mi è stata vicino in tutte le attività distrettuali e di club, che mi è stata di sprone nei momenti di abbattimento.

Un particolare ringraziamento va anche a mia figlia Francesca che mi ha sempre sostenuto con i suoi illuminati consigli e la sua fattiva collaborazione.

La ruota ha completato il suo giro. Lascia in me ricordi ed esperienze che rimarranno per sempre nel mio cuore. In questo anno il club ha cooptato una giovane ginecologa Maria Cariola. Caro Umberto a te ora l'onore e l'onere di gestire per il nuovo anno il nostro club.

*Il Presidente dell'A.S. 2019/2020
Salvatore Meli*

